



L'Esercito Italiano al Motor Bike EXPO 2026: tradizione, innovazione e comunicazione

Pubblicato il 28/01/2026

La partecipazione dell'**Esercito Italiano** al **Motor Bike Expo** 2026 ha confermato il ruolo della manifestazione veronese come spazio privilegiato di incontro tra istituzioni, industria e pubblico. Giunta alla **18ª edizione**, la rassegna si è affermata come una delle principali vetrine nazionali dedicate alla mobilità su due ruote, capace di coniugare cultura motociclistica, tecnologia e spettacolo in un contesto ad alta visibilità.

Lo stand dell'Esercito, curato dal **Comando delle Forze Operative Terrestri**, ha offerto un impatto visivo immediato e riconoscibile, proponendo un percorso espositivo incentrato sulla **mobilità militare terrestre**. Mezzi leggeri ad alta mobilità, motociclette operative e assetti tattici sono stati inseriti in un allestimento capace di richiamare l'ambiente operativo, restituendo al visitatore una percezione concreta delle capacità dello strumento militare. La disposizione dei mezzi e la possibilità di osservarli da vicino hanno contribuito a evidenziare il

ruolo centrale della mobilità nei moderni scenari operativi, facendo dello stand uno dei punti di riferimento dell'area espositiva e sintetizzando efficacemente **identità istituzionale, funzionalità operativa e apertura verso il pubblico.**

Mobilità militare, memoria storica e valore istituzionale

Il valore dell'esposizione si è espresso anche attraverso la partecipazione delle autorità di vertice, a conferma dell'importanza attribuita all'iniziativa nell'ambito delle attività di comunicazione e valorizzazione dello strumento terrestre. In tale contesto si è inserita la presenza del **Comandante delle Forze Operative Terrestri, Generale di Corpo d'Armata Lorenzo D'Addario**, quale segnale di attenzione verso i contenuti espositivi e il messaggio complessivo trasmesso dallo stand dell'Esercito Italiano.



Stand dell'Esercito Italiano a MBE2026 - Copyright Esercito Italiano.

La visita ha contribuito a sottolineare il significato culturale e professionale dell'allestimento, incentrato sulla **mobilità militare quale fattore abilitante delle operazioni**, mettendo in relazione l'eredità storica della Motorizzazione Militare con l'evoluzione dottrinale e tecnologica contemporanea. La presenza di motociclette storiche, affiancate a piattaforme moderne e soluzioni di ultima generazione, ha offerto una chiave di lettura coerente dell'evoluzione delle capacità operative terrestri, evidenziando la continuità tra esperienza maturata nel tempo e innovazione.

In questo quadro, la partecipazione del vertice delle Forze Operative Terrestri ha rafforzato il valore istituzionale dell'evento, confermandone la rilevanza non solo come vetrina espositiva,

ma come **momento di sintesi tra identità, cultura militare e comunicazione**, capace di dialogare con il pubblico e di rappresentare in modo credibile il ruolo dell'Esercito Italiano all'interno di un contesto ad alta visibilità come il Motor Bike EXPO 2026.

Sport, eccellenza e comunicazione istituzionale

Il dialogo tra Esercito e società civile ha trovato un'ulteriore e significativa espressione anche attraverso il mondo dello sport, ambito in cui valori come disciplina, preparazione e determinazione assumono una dimensione universale. In questo contesto si colloca la presenza del pilota Elia Bartolini, recentemente entrato a far parte del **Gruppo Sportivo dell'Esercito** e attivo nel panorama motociclistico nazionale e internazionale. Bartolini partecipa al **Campionato Mondiale Superbike**, categoria Sport Bike, in sella a una motocicletta recante la **serigrafia dell'Esercito Italiano**.



Il pilota Elia Bartolini in sella alla sua moto - Copyright Esercito Italiano.

La partecipazione di Bartolini al Campionato Mondiale Superbike, categoria Sport Bike, con una motocicletta recante la serigrafia dell'Esercito Italiano, rappresenta un efficace strumento di **comunicazione istituzionale attraverso lo sport**, capace di trasmettere l'immagine di un'Istituzione moderna, dinamica e orientata all'eccellenza. Lo sport di alto livello diventa così un linguaggio condiviso, in grado di avvicinare il pubblico ai valori fondanti delle Forze Armate senza ricorrere a mediazioni formali.

Accanto alla dimensione sportiva, lo stand ha continuato a offrire esperienze immersive e contenuti di elevato interesse, come le attività curate dal **5° reggimento AVES "Rigel"**, che

ha consentito ai visitatori di sperimentare il pilotaggio dell'elicottero d'attacco Mangusta tramite un simulatore dedicato. L'azione degli speaker e dei tecnici di Radio Esercito ha infine contribuito a rafforzare il dialogo con il pubblico, completando un modello di presenza basato su **coinvolgimento, credibilità e apertura**, nel quale sport, tecnologia e comunicazione concorrono a raccontare il ruolo dell'Esercito Italiano nella società contemporanea.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/esercito-italiano-al-motor-bike-expo26/128533.html>